



CONFAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani
Roma

Roma, 11 novembre 2011

Comunicato stampa

FORUM AGROALIMENTARE

“MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DIMENTICATA”

Il presidente Bolis richiama l'attenzione su un settore che è una “colonna portante dell'agricoltura e dell'agroalimentare made in Italy”

La meccanizzazione agricola chiede spazio al Forum nazionale dell'agricoltura. Anche perché la nuova Pac cambierà completamente lo scenario dell'agricoltura italiana. Il “Greening” proposto da Ciolos, prevede che vengano fatte tre colture invece di una. Questo si traduce nell'uso di più macchine agricole, e quindi in maggiore inquinamento e in diverse tipologie di macchine. E quindi a maggiori costi per tutti. “Nonostante il filmato di apertura del Forum riporti il lavoro del contoterzismo e le mietitrebbiatrici nei campi, il settore è stato dimenticato”, spiega al VELINO il presidente di Confai Leonardo Bolis. “Inutile parlare a livello organizzativo quando poi la base agricola si rivolge per oltre il 75 per cento a noi e avrà sempre di più bisogno di noi per non perdere i contributi della Pac”, prosegue. La meccanizzazione è la colonna portante dell'agroalimentare made in Italy. L'agricoltura si basa sempre di più sull'outsourcing, elemento che trasforma – attraverso investimenti economici e la tecnologia – un semplice contadino in un grande imprenditore. Il settore del contoterzismo “muove” tra i 3 e i 4 miliardi di euro l'anno, (più o meno 15 mila aziende con un fatturato medio di 200 mila euro. Se si considera anche il fatturato della meccanizzazione agricola pari a circa 8 miliardi di euro, il giro di affari tocca quota 12 miliardi di euro l'anno. Pari a quasi un decimo dell'agroalimentare nella sua totalità, che equivale al secondo PIL nazionale. “Non è stato preso in considerazione l'apporto essenziale da parte degli imprenditori agromeccanici”, prosegue il presidente Confai. “Non è stata data voce a un comparto che vuole contribuire a migliorare quelle che saranno le proposte per l'eventuale ridiscussione della proposta Ue della Politica agricola comune. Proposta che sarà penalizzante per l'Italia. Ma che sarà ancora più penalizzante se non ci sarà la sinergia tra il mondo agricolo e quello agromeccanico”. Perché l'intervento della meccanizzazione, fondamentale per l'applicazione della Pac, sarà penalizzante per gli agricoltori: “perché graverà le aziende agricole di maggiori costi in quanto la parcellizzazione dovuta al cosiddetto “greening” – prosegue Bolis – provocherà un triplice intervento della meccanizzazione invece che un unico intervento. Questo si traduce in maggiori mezzi impiegati e maggiori consumi”. In sostanza “Greening, potrebbe portare ad inquinare di più”. “Dobbiamo ancora fare una valutazione sulle conseguenze della nuova Pac.”, chiude Bolis. “Una soluzione sarebbe quella di aggregare le aziende, ma chiediamo di entrare nel negoziato Pac”.